

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi. 6, 37

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilificio cantù

direzione per la Sicilia rione palma - tel 23 485 trapani

Logo and text for mobilificio cantù, including details about services and contact information.

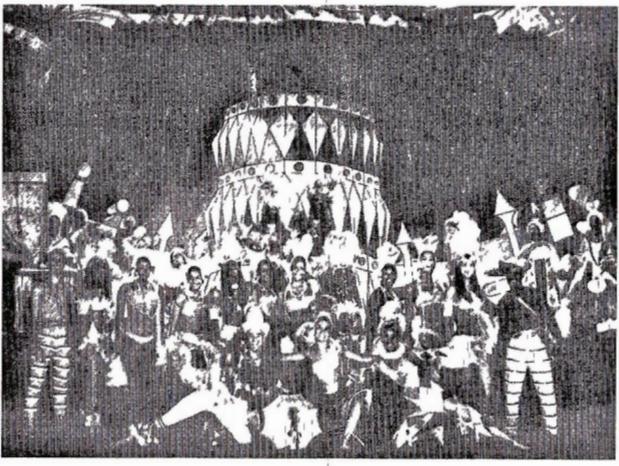
Svolte o conferme?

Due fatti politici di fondamentale importanza sono imminenti ed interessano l'opinione pubblica occupando largamente le cronache dei giornali ed impegnando i commenti degli osservatori specializzati in Congresso nazionale della Democrazia Cristiana e la sessione del Comitato Centrale del Partito Socialista italiano.

Altre manifestazioni al Luglio Musicale Trapanese "Il carnevale di Rio"

DAL 7 ALL'11 LUGLIO LE OPERETTE

Advertisement for the Rio Carnival operetta festival, listing dates and participating troupes like 'Cin-ci-la', 'La principessa della Czarda', etc.



Una scena coreografica della «Brasliana» di Miecio Askanasy

A proposito di assoluzioni Liggio e le altre sentenze

Come è vero che nessuno è mai contento e che anche in tema di giustizia nessuna soluzione trova unanime consenso. In questi giorni l'assoluzione di Liggio e degli altri correi ha destato grande scalpore, molti hanno gradito sia pure con cauta prudenza, quasi allo scandalo. Noi riteniamo che dovremmo tutti essere soddisfatti di quanto è accaduto perché se dopo una oculata indagine di polizia e una maggior oculata istruttoria con tanto di requisiti o di sentenza di rinvio a giudizio, una Corte d'Assise composta da «non scelti» (non sospettati di connivenza o di debolezza verso la mafia) ha ritenuto di assolvere da tante gravi imputazioni, tanti prevenuti, ritenuti pericolosi vuol dire che il cittadino italiano ha, attraverso gli organi di giustizia, ancora serie garanzie di libertà.

L'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine

L'istituto di Stato per le Attività Marine, sorto come tale nelle sue strutture, ormai da un trentennio da altrettante scuole marine, del soppresso Eneam (Ente nazionale per l'Educazione Marina), vuol conservare queste tradizioni, vuole servire questi interessi, vuole potenziare una specifica attività che, dal mare e sul mare, ha dato e dà alla provincia di Trapani onore, risorse economiche lavoro e prestigio.

Professionali di Stato questi non hanno il fine di rilasciare titoli accademici, ma, abbiamo già detto, quali che professionali. Gli Istituti Professionali in sostanza, mirano anch'essi a dare, come le scuole dello stesso grado, una cultura generale, particolarmente in campo tecnico, ma anche sapere che le esigenze del mercato del

lavoro prospettano una certa facilità di impiego nel settore marittimo. E' risaputo che una delle più grandi flotte pescherece che vi siano in Italia è quella di Mazara del Vallo e che anche quella di Trapani ha pur essa, una sua rilevante consistenza tanto che il numero degli allievi che escono qualificati dall'Istituto Professionale per le Attività Marine non è sufficiente a soddisfare le richieste.

per le Attività Marine, sorto come tale nelle sue strutture, ormai da un trentennio da altrettante scuole marine, del soppresso Eneam (Ente nazionale per l'Educazione Marina), vuol conservare queste tradizioni, vuole servire questi interessi, vuole potenziare una specifica attività che, dal mare e sul mare, ha dato e dà alla provincia di Trapani onore, risorse economiche lavoro e prestigio.

Si è insediato il nuovo Prefetto



TRAPANI — Provvenendo da Roma, il nuovo prefetto dott. Nino Guhani in questi giorni ha preso possesso del suo ufficio. Al suo arrivo è stato accolto dal vice-prefetto vicario dott. Giorgio Brancato che gli ha porto il benvenuto nella nostra provincia.

Dal 18 al 21 Luglio al teatro greco di Segesta "Le donne" di Aristofane

TRAPANI — E' di questi giorni la conferma che dal 18 al 21 luglio prossimo l'Ente Provinciale per il Turismo allestirà gli spettacoli classici al Teatro Greco di Segesta con la rappresentazione de «Le donne» di Aristofane. Si tratta di un libero adattamento fatto dal regista Giorgio Prosperi su tre commedie di Aristofane imperniato appunto su le donne.

Medaglia di bronzo al merito della Sanità all'Ufficiale Sanitario di Gibellina

Nel corso di una semplice cerimonia svoltasi, lunedì 16 corrente, presso la Baraccopoli Ramponetti di Gibellina, alla presenza delle Autorità locali, il Medico provinciale di Trapani ha consegnato la medaglia di bronzo al merito della sanità pubblica conferita dal Presidente della Repubblica al dott. Antonino Fontana, Ufficiale Sanitario di quel Comune, per l'opera da questi svolta in favore dei terremotati del gennaio 1968.

Lavori appaltati a Trapani

L'Ufficio Stampa del Comune di Trapani comunica che sono stati appaltati i seguenti lavori: — Espurgo fognatura e sistemazione delle strade a nord di Via G. B. Farfella e Piazza Stovigliani, per lire 46 milioni 300 mila aggiudicati alla ditta Bulgarella, — manutenzione ordinaria

Le richieste dello S.N.A.F.R.I.

Per la soluzione dei problemi della categoria dei professori r.

La posizione dello SNAFRI in merito ai gravi ed urgenti problemi interessanti la categoria dei docenti non di ruolo, è stata ribadita con l'approvazione della mozione finale del I Congresso nazionale che mira alla soluzione più idonea e sollecita per:

1) l'approvazione, in sede legislativa della Proposta di Legge n. 231 (concernente la Legge n. 231) (concernente la nomina a tempo indeterminato), entro il 30-5-1969, onde garantire il posto di lavoro di oltre centomila docenti non di ruolo;

2) la definizione della proposta di legge, di iniziativa governativa o parlamentare, per l'ammissione nei ruoli di tutti i docenti che operano nella Scuola;

3) trasformazione dei posti di fatto esistenti in cattedre, blocco conseguente di ogni forma di abilitazione e corso basato sugli attuali criteri, concordemente ritenuti superati;

4) ulteriore contestazione, a tutti i livelli degli esami di abilitazione riservata (art 7 della legge 603) svoltisi in un clima non certamente rispettoso delle norme che regolano ogni esame di concorso, e che nessuna garanzia di serietà e di validità hanno offerto

Il documento conclusivo del I Congresso Nazionale dello SNAFRI ha impegnato la nuova Direzione centrale a studiare modalità e tempi di azione affinché il Governo non rinvi ulteriormente la soluzione dei predetti problemi.

Convalida dei documenti d'iscrizione I. N. A. M.

La Sede provinciale INAM di Trapani porta a conoscenza degli assicurati appartenenti ai settori dell'Industria Commercio Credito, Assicurazione e Servizi Tributarie Appaltati che la convalida dei documenti di iscrizione per il II semestre dell'anno 1969 - così come è avvenuto negli anni scorsi - sarà effettuata dalle singole Aziende presso cui prestano servizio mediante anno-

tazione sul documento di iscrizione della presenza al lavoro alla data dell'1 luglio 1969 seguita dal timbro e dalla firma della Ditta.

Per gli assicurati appartenenti alla categoria dei pensionati la convalida dei documenti di iscrizione continuerà ad essere effettuata presso le competenti Sezioni Territoriali di Trapani, Alcamo, Castelvetrano e Marsala.

Convegno di teologia pastorale

Il sacerdote e la società secolarizzata

La rivista «Studi Cattolici» organizza presso il Castello di Urio (lago di Como) un Convegno di teologia pastorale riservato ai sacerdoti sul tema «Il Sacerdote e la Società secolarizzata».

Questo il programma: Lunedì 21 luglio - ore 21 presentazione del Convegno Martedì 22 luglio - ore 10 Cardinale Giovanni Giuseppe Wright, Prefetto della S.C. per il Clero «Il Sacerdote e la società secolarizzata»

zione nella Bibbia», prof. don Sando Maggolini, della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano «Pastorale e società secolarizzata»

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Inaugurata la Mostra dell'Istituto reg. d'Arte dell'Istituto reg. d'Arte di Mazara si è presentato al suo secondo appuntamento di fine anno con l'inaugurazione della Mostra allestita nei suoi stessi locali.

Il direttore dell'Istituto prof. Franco Buscaino, dopo il saluto rivolto ai presenti, ha tirato le somme su questi due anni di attività che hanno visto un vero corso di alunni qualificatisi oggi in quelle che erano le loro vive e segrete aspirazioni. Infatti, l'Istituto di Mazara mentre forma i maestri d'arte scopre delle tendenze che altrimenti sarebbero andate perdute o sviate in un tempo in cui la società ha tanto bisogno di pers-

onale qualificato da inserire nel processo tecnologico e nella evoluzione industriale. Questo nuovo istituto d'arte mazarese sta assolvendo un compito veramente promettente, affiancato dall'impulso vitale che ad esso danno il consiglio di amministrazione e lo stesso Assessore alla PI.

Anna Basile Adriano Terranova Pia Liliana Morsello, Russo Tardino, Sememi, degli ottimi allievi. Sbalorditive le bacheche con le bigiotterie eseguite da La Volsi, Di Girolamo, Lombardo, Tilotta, Fortunato, Lucata, sotto la guida del bravo prof. Javolella, che anticipa già la preparazione di gioielli in metallo pregiato.

La C.I.S.L. per una nuova politica negli ospedali civili

La C.I.S.L. dopo l'imizo degli incontri triangolari presso il Ministero della Sanità in data 17-6-1969, ribadisce innanzi tutto come sia necessario procedere a tali incontri con chiara visione di insieme di politica sanitaria e con urgenza dettata dall'ulteriore deterioramento della situazione ospedaliera verificatosi negli ultimi mesi dall'estrema lentezza e indecisione con la quali si procede sulla via della attuazione della legge 132 e degli stessi Decreti Delegati.

Il secondo problema è quello di una qualificazione del personale ospedaliero e una immediata prospettiva dovrà vedere una sanatoria che tenga conto delle reali prestazioni professionali e delle legittime aspirazioni alla qualificazione del personale stesso e dovrà vedere oltre l'istituzione di Scuole professionali il rinnovamento e l'adeguamento di quelle esistenti a tutti i livelli.

La C.I.S.L. richiama l'attenzione delle Amministrazioni Ospedaliere della Provincia di Trapani, perché diano immediata esecuzione a due atti fondamentali obbligatori per Legge.

La C.I.S.L. rileva in concreto, circa l'applicazione degli stessi Decreti, di essere disposta a trattare con il Governo e le Amministrazioni una programmazione dell'ordinamento interno dei Servizi che tenga conto dell'impotenza fondamentale dell'Ospedale per l'intera Santa Publica in vista di compiere dei passi in avanti per la realizzazione sociale individuando intanto di un sistema di sicurezza le priorità dettate dalle più urgenti esigenze.

Circa lo stato giuridico sancito dai Decreti, la C.I.S.L. afferma con estrema energia che nessuno di questi diritti può essere per sua natura dilazionata e che da un punto giuridico e sindacale tali diritti e doveri si devono intendere pienamente operanti a partire dalla data di entrata in vigore dei Decreti Presidenziali (8 maggio 1969).

Circa l'ordinamento interno dei Servizi, la C.I.S.L. ribadisce che nulla potrà essere fatto in concreto in tal senso se non si effettuano urgentemente e contemporaneamente due problemi fondamentali, la cui soluzione non è pregiudiziale ma è certamente essenziale in futuro ai fini di una completa realizzazione dei dettami della Legge.

Sul fronte sindacale delle scuole elementari

Le Segreterie dei Sindacati della Scuola Elementare (SINASCCEL-CISL, SASPI, UIL, NASSE, GAME, SINAIE) a conclusione delle trattative con il Governo per la definizione delle nuove carriere del personale della scuola dichiarano che gli accordi raggiunti ispechiano le linee sostanziali delle scale parametriche presentate al Governo dai predetti Sindacati e dalle Confederazioni.

Sindacati predetti nel maggio scorso b) la concessione del secondo parametro ai direttori didattici e l'aumento dei loro valori parametrici (397 e 430) c) la riduzione della permanenza nel primo parametro dei direttori didattici di 6 a 4 anni d) il parametro 443 per gli ispettori scolastici, la cui posizione i Sindacati della Scuola elementare intendono rivedere totalmente in sede di nuova configurazione della funzione spettiva.

Alla Pro-LoCo di Alcamo Personale di Spica

Il noto pittore alcamese Pietro Spica, ha aperto i battenti della Pro-LoCo di Alcamo il 19 giugno per mostrare alla cittadinanza le sue nuove opere.

Pur non trascurando d'immacolare sulla tela ben nudi, come Faena Priscilla, Torsolo verde, e continuando a produrre ritratti come Esmeralda, Romantica, Gestante pur rimanendo ispirato da saggi incantevoli che ci im-

pongono la visione di opere come Notturno, Ombre e luci Sole allo specchio lo Spica questa volta profondamente impressionato da quanto avviene in Comune, ha abbozzato in gustose vignette il quadro della attuale caotica situazione politica, evidenziandola al pubblico intelligente che continua a visitare la sua personale che sta riscuotendo un ottimo successo di pubblico e critica.

relax di lusso nel sole e sul mare di Sicilia. SAN DOMENICO PALACE DI TAORMINA. VILLA IGIEA DI PALERMO. Nella pace ovattata di mistero del SAN DOMENICO PALACE DI TAORMINA il più celebre convento-albergo del mondo, e nel comfort regale di VILLA IGIEA DI PALERMO in una atmosfera splendida e aristocratica, la SOCIETA' GRANDI ALBERGHI SICILIANI Vi attende con un'organizzazione di alta classe per offrirVi una vacanza di sogno.

Vertical text on the far right edge of the page, likely a continuation of an advertisement or a sidebar notice.

L'unione birmana fra India e Cina

678.000 chilometri quadrati di superficie che fanno della Birmania il secondo per grandezza, dopo l'Indonesia, fra i Paesi del Sud-Est asiatico



Il nome di «Unione Birmana» con il quale la Repubblica Federale Birmana entrò a far parte dell'ONU come membro indipendente nel '48, sottintende le differenze esistenti tra le sue sette regioni

a nord, si coprono di folte foreste di tek via via che digradano verso sud. In questa regione si trova lo Stato semi-indipendente del Kachin.

La parte orientale è costituita dal grande altopiano degli Shan, ammantato, nel suo lato meridionale, d'una ricca vegetazione tropicale.

Procedendo verso sud, questa vasta zona elevata si allunga nella regione peninsulare del Temasserim tratto birmano della Malesia. Fra l'altopiano ad est e l'Arakan Yoma ad ovest è situato il bacino centrale nella cui meta occi-

disto che i pozzi e le installazioni venissero utilizzati dagli invasori giapponesi. Attualmente il petrolio estratto dalle isole costiere e nella Valle dell'Irrawaddy in parte raffinato sul posto e in parte avviato alle raffinerie di Siam mediante un oleodotto intercontinentale, è tornato a costituire la principale risorsa mineraria del paese.

Un'altra risorsa mineraria è data da una preziosa giaccola di color verde scuro, i cui giacimenti si trovano nel distretto di Myitkyina e il cui valore varia enormemente a seconda delle sfumature e della trasparenza.

L'altopiano degli Shan offre uno dei più pittoreschi paesaggi birmani: quello del lago Inle sulle cui acque davanti a fite di case costruite su palafitte si stendono verdi isole galleggianti. Sono gli orti creati pazientemente dalla popolazione lacustre tra-

Occhio Rosso Occhio Verde di Luigi Fiorentino

L'ULTIMO ULISSE

Il poeta siciliano Fiorentino nel suo nuovo libro di poesia immerge l'antico eroe nella dimensione esistenziale del nostro tempo



«L'arte e la via dalla natura alla civiltà e dalla civiltà alla natura» diceva Holderlin per questo alcune figure create dall'arte sono parte della storia dell'umanità con lo stesso legittimo diritto di cittadinanza dei grandi personaggi realmente esistiti.

Il poeta greco sentì di esprimere nello eroe un aspetto eterno dell'uomo e sciolse per lui i canti più alti e più teneri, a lui concedendo come a Ettore a Achille l'onore e la gloria delle armi, ma anche tenerezza e amore di donna, infiniti travagli accanto a gioie profonde e a pochi concetti, passioni rovinose ma anche la vittoria della volontà e dell'intelletto sulle cose e sulle persone. Dopo Omero, ogni età storica ha riconosciuto nei suoi uomini più

intraprendenti, i propri Ulisse redivivi. E il mito di Ulisse come categoria dell'uomo che infrange le barriere e butta il cuore oltre le mete raggiunte, si è ripetuto all'infinito.

Ulisse nella storia Ulisse nella poesia.

Gli uomini d'avventura vi si sono spezzati, gli uomini di fantasia l'hanno sentito nascere in se dal profondo, là dove acquisizioni ancestrali aggiungono la loro voce antica alle suggestioni del presente.

Ogni età rivederisce i miti eterni dell'uomo e ogni civile stagione legge la poesia con accenti rinnovati da Dante a Virgilio a Montale a Pascoli a Carducci a Pascoli a D'Annunzio a Saba, quante diverse letture ha avuto l'Ulisse di Omero quali echi varamente risonanti.

È l'Ulisse che è l'eroe della famiglia, della patria, degli affetti, consacrato dalle leggi, se Achille è il dio stesso della guerra, entrambi però salda, mente definiti, in immagini poetiche valide sempre ma fondamentalmente ripetibili, nel tempo e nello spazio, Odisseo che è l'eroe dell'intelligenza, ha avuto da ogni età una luce nuova.

L'intelligenza si giova della esperienza per dilatarsi e farsi più acuta, per vincere nuove battaglie, per meglio dominare.

Può essere logica, spietata, spericolata, può essere mossa dall'ambizione fredda come il calcolo che la guida o rovente come la passione che la determina.

L'errore di Odisseo acquista così così umanamente infiniti perché non l'avventura soltanto affascina l'eroe ma lo chiama la nostalgia della donna, della casa del figlio.

Sono i momenti in cui la prudenza non giova a Odisseo, né il cuore ardito a nuove esperienze per gli affetti lontani e mobilitati, Ulisse non fa l'eroe.

È il momento che Pascale fermò in uno dei più suggestivi Dialoghi con Leuco «Quello che cerca il suo cuore, come te» dice Odisseo a Calipso. Ed è un'immagine dell'eroe che è lontana da quella consueta cui siamo condizionati, dopo Dante, una immagine trepida, che è più simile semmai a quella del Pascoli che fa sospirare l'eroe sulle spire del fumo esalante dai tetti paterni.

Questo Odisseo pavese, che chiude la sua sola in se, che ascolta dalla dea parole di saggezza, ma non di felicità perché «non c'è vero silenzio se non condiscio» ci sembra il più simile all'ultimo Ulisse che ci viene da un poeta. Nel recente libro di Luigi Fiorentino «Occhio rosso occhio verde - Milano, Marsilio editore» il gruppo di liriche che ci hanno «preso» di più è appunto quello dedicato all'eroe.

Fiorentino immerge l'antico eroe nella dimensione esistenziale del nostro tempo come allora, l'uomo combatte, si avventura, e sempre gli morde il cuore un'ansia mappagata di pace. Sono con lui le memorie, soprattutto dei momenti felici. Anche l'Odisseo di Frodinto come quello di Pascale non ha più niente di epico, i suoi lamenti sono di chi ha una meta sola, o la vorrebbe, al suo lungo e logorante errore la felicità. Che gli sorride a fare dell'onda nel ricordo di Nausicaa e che si consuma nella realtà del quotidiano, non inebriato da avventure ma lento di rinuncia e di amarezze che fanno sentire stranieri ogni cielo e ogni mare.

L'uomo di oggi, inquieto e corroso dalle sue stesse conquiste è perciò l'Odisseo che ci parla nei versi di Fiorentino il suo sogno ignora la gloria e le folle è un sogno a due, sulla vetta più alta, nell'abisso più fondo, una sola presenza Odisseo ha ritrovato, e la solidità grava nel suo vecchio cuore che ricorda.

«Che serve l'esperienza se ogni giorno ci passa l'amarezza in un profondo scava ed è norma la rinuncia? / In un grido che s'edega non è resa / mi devo riconoscere straniero / L'orizzonte si annienta nelle sabbie / e la nave mi passa sopra il cuore».

La disaccensione del mito di Ulisse impavido di fronte alla morte e al mistero iniziata da Pascoli e proseguita da Pascale, continua perciò in questa ultima versione lucidamente consapevole della vanità di ogni viaggio nel mare travagliato dell'esistere, a questo ultimo Odisseo solo una piccola luce resta, ambigua e sfuggente, come i sogni inquieti della nostra età e il bel sorriso e appena un punto d'ansia.

Teseo e vero come lo è Colombo, Eva Maria Antagono sono tre modi dell'essere donna nella storia del mondo, don Abbondio non è meno autentico del suo creatore.

Gagarin come Ulisse le colonne d'Ercole del cielo e quelle della terra la soprav-

Hilde Bruni



Una danzatrice birmana nel costume tradizionale

principali, le più importanti, delle quali sono formate dalla Pianura costiera dell'Arakan, dall'altopiano degli Shan e dal bacino centrale, o Birmania propriamente detta.

Tutto il territorio si presenta come un paese aspro, in cui parte occidentale è costituita dalle ultime propaggini del sistema himalayano.

Le condizioni climatiche sono simili a quelle della India: precipitazioni di pioggia nella fascia costiera battuta dal monson, aridità nella zona centrale torida, piovosità moderata nelle regioni collinose del nord. L'estesa zona pianeggiante che forma il bacino centrale comprende gli ex territori britannici della Birmania superiore e inferiore.

Il tropico del Cancro passa nel centro del paese e l'Irrawaddy, o fiume degli elefanti, ne attraversa il territorio in tutta la sua lunghezza. Un tempo, sulle rive del suo corso superiore, vive-

coli buoi gibbosi e, nelle aree più umide dai bufali d'acqua. Anche oggi, come allora, il gran fiume rappresenta l'arteria vitale del paese lungo 2250 chilometri è navigabile nei tratti centrale e meridionale e sfocia nel bacino delle Andamane con un vastissimo delta, che avanza in mare di circa 50 metri ogni anno.

Tutto l'Irrawaddy quanto il suo maggiore affluente - il Chindwin - scendono dalla parte più settentrionale del paese le cui alture, spoglie

dentale si trovano i campi di petrolio birmani.

Con circa 800 mila abitanti e con il suo porto che è il maggiore del paese Rangon, la capitale, sorge a 34 chilometri dal mare, nella regione del delta dell'Irrawaddy, al quale è collegata da canali navigabili. Il suo più celebre edificio è lo «Shwe Dagon», il Santuario più venerato dell'Asia sud-orientale una pagoda alta 107 metri, interamente ricoperta d'oro, che reca sulla cima un globo tem-

pestato di diamanti. Dalla Thailandia dalla Cambogia, dalla Corea e da Ceylon, oltre che da tutte le regioni della Birmania, folle di pellegrini affluiscono nella pagoda d'oro per venerare le reliquie di Gautama Buddha che vi si conservano.

Dopo lo Shwe Dagon, un altro famoso edificio sacro buddhista è la pagoda arakan di Mandalay, città di circa 230.000 abitanti situata molto più a nord di Rangon e capitale amministrativa della Birmania al tempo della dominazione inglese. Oggi Mandalay è un notevole emporio commerciale e un importante nodo ferroviario e stradale, nei distretti circostanti si tessono la seta birmana originale dalle sfumature splendide e delicate usata da ogni birmano per la confezione della tunica, il costume tradizionale composto di una gonna diritta che si piega sul davanti e scende fino alle caviglie. Il centro in cui si producono i migliori tessuti di seta e Amarapura e questa forma di artigianato rappresenta il suo mezzo di sussistenza per molti dei suoi abitanti.

82 per cento della popolazione birmana e di religione buddhista ogni villaggio ha la sua pagoda il suo monastero e un capo spirituale, che è un monaco buddhista in tunica sacerdotale color dei birmani il buddhista crede nella reincarnazione e quindi non si riconosce il diritto di uccidere una bestia perché un'anima umana potrebbe essere trasmigrata nel suo corpo.

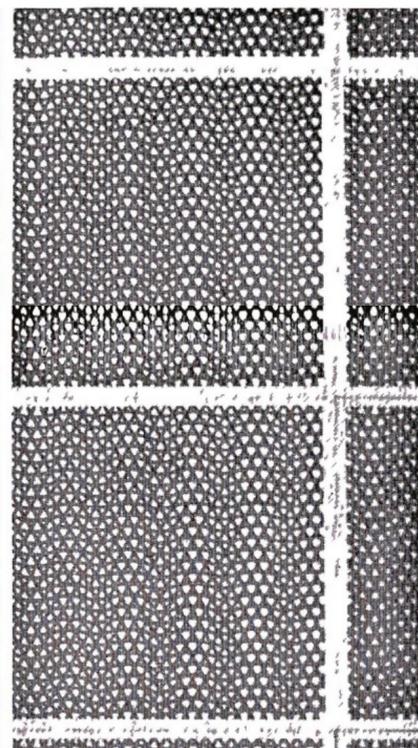
La produzione di carne in Birmania è quindi insignificante, in compenso l'agricoltura particolarmente sviluppata nelle regioni del delta dell'Irrawaddy, dei Chindwin e del Sittanga ha grande possibilità di espansione nelle terre non ancora sfruttate.

L'industria petrolifera già potenziata da compagnie britanniche e assai fiorente fin dall'inizio della seconda guerra mondiale, fu deliberatamente distrutta dagli inglesi nel corso del conflitto per impedire

Senso e non-senso nell'impiego della ceramica in Architettura

Mai come in questi anni, il tema della casa si è proposto come uno dei problemi più complessi all'estro creativo degli architetti anche se quasi sempre questioni di costi han finito per prevalere sulla scelta dei materiali da impiegare, riducendo le costruzioni ad abitazioni razionali, ma spesso squalide, anonime prive di autentici valori estetici, sia esterni che interni.

La speculazione, vorace e insaziabile ha operato implacabilmente contro il buon gusto dando ai nuovi quartieri aspetti allucinati, grotteschi assurdi privi di qualsiasi dimensione veramente umana. E anche là dove in pretesione del costruttore ha voluto assecondare il gusto dei nuovi ricchi, le preziosità



Pastrelle in maiolica smaltata, per pavimenti e rivestimenti Designer Nino Caruso

si sono rivelate cafonerie. L'impiego di materiale pregiato come la ceramica e gli acciai, non ha quasi mai nobilitato lo sforzo dell'architetto.

Ora proprio per approfondire il problema dell'impiego della ceramica in architettura un'industria del Sud, la Ceramica Artistica Vietri Antico di Cava dei Tirreni ha organizzato a proprie spese (con la collaborazione di Istituti d'Arte Industriali della provincia di Salerno, Azienda del turismo locale, ecc) il primo seminario internazionale che ha consentito ad architetti, designers, artisti, ceramisti, ingegneri, giornalisti, specialisti, di affrontare tutti quei problemi, tecnici ed estetici che riguardano, come dicevamo prima, l'impiego della ceramica in architettura.

Nel piccolo ma suggestivo centro campano sono arrivati da ogni parte d'Italia e dall'estero in tutto circa centocinquanta persone che, per tre giorni si sono incontrate in un dialogo, esposto, polemizzato sulla validità e non validità dell'impiego della ceramica, così come si fa oggi protrusione del ceramista e designer Nino Caruso ideatore del seminario che ha posto subito sul tappeto i temi chiave del modo e i tempi di impiegare la ceramica nella abitazione moderna: il rapporto degli architetti costruttori nell'intento di costruire un ponte fra casa e consumatore o viceversa il ceramista che dovrebbe occupare il posto che la spetta, la funzione culturale tra designers e architetti per portare avanti un discorso sulla casa in relazione allo impiego della ceramica e la valutazione oggettiva della produzione corrente che, chi-

sa in un circolo vizioso, ripete gli stessi motivi, gli stessi temi, non offrendo al consumatore alcuna possibilità di scelta, lo scarso interesse dei costruttori verso nuove forme espressive, la necessità di operare verso nuove soluzioni per soddisfare le nuove esigenze di oggi.

Il seminario, che si è svolto nell'ambito dello stabilimento CAVA, ha visto susseguirsi gli architetti Cambellotti, Chiarini e Bordini, i pittori Gino Marotta ed Eugenio Carmi il ceramista svizzero Chapallaz, il designer Ennio Lucini, Tonino Emiliani, direttore del centro ricerche di Faenza, e ancora l'architetto Mango, e altri designers e industriali e costruttori.

Il dialogo, com'era stato auspicato dal presidente della CAVA, dr. Mario Di Donato, è stato franco e spregiudicato.

Una realtà è emersa, dallo insieme degli interventi, e cioè in Italia e altrove, Europa, America, ecc., l'impiego della ceramica nell'architettura è scarso e quasi sempre a sproposito cioè all'architetto non è quasi mai consentito di servirsi della ceramica come di un qualsiasi altro materiale. La ceramica è un «di più», è una concessione al lusso una raffinatezza. Salvo naturalmente l'impiego delle maioliche nei bagni e nelle cucine.

E non è a dire che i costi della ceramica sono inavvicinabili si tratta di merca mentalmente di un rifiuto culturale che ostacola lo sviluppo di una industria splendida

Herald Press Agency

Gina Lagorio

3° classificato al Premio "Italia Bella 1969"

"Lu invitato a San Giuseppe"

19 marzo / festa di S. Giuseppe. Una cittadina costiera della Sicilia sud-occidentale. Ampie strade di periferia che un tempo servivano solo il rotofo dei carri agricoli, e che ora sono verdeggiantemente solcate da centinaia di macchine.

Gente che si scansa con una ampiezza, a volte Bambini che attraversano ignari della morte che può agguantarsi sotto le ruote. Ma oggi è festa, e le macchine vanno più caute, seguono quasi il pellegrinaggio, si svincolano attraverso le stradine laterali, se hanno fretta, o si godono tutto il percorso affiancandosi allo allegro e colorato corteo.

In testa, «lu tammuru» (il tamburo) circondato da una fascia celeste sulla quale spicca un'immagine di S. Giuseppe in bianco e nero. Al seguito la Sacra Famiglia in carne e ossa. Un vecchietto curvo, che avanza quasi saltellando, incampanato nella tunica bianca coperta dal mantello color tabacco, il bastone sembra essergli fiorito in mano come per sbaglio. Una ragazza nelle vesti di Maria, tunica bianca e mantello celeste, bella e col volto arrossato dalla emozione, un Bambinello Gesù cui l'incendio tranquillo e compunto a volte è lontano dal suo temperamento, ha una tunica bianca e un cordone rosso alla vita, ed è ricoperto da una quantità di oggetti d'oro in gran parte presi in prestito da parenti e amici. La corona di fiori in testa gli dà tono, gli conferisce quell'odore di santità che si addice alla Festa.

In qualche altra città vicina, la Sacra Famiglia è impersonata tutto da ragazzi, ma qui, col tempo, si è finito di aggiungere anche alle direttrici fonti religiose. Infatti, prima i personaggi della Sacra Famiglia venivano reclutati negli orfanotrofi della città, o erano scelti dal parroco fra i più poveri della parrocchia, e dietro pressione dei genitori. Anche per il percorso un tempo, era quasi d'obbligo toccare la piazza principale della città, sulla quale il corteo si componeva per dirigersi poi verso quella casa nella quale era stato tutto approntato per l'invito a San

Giuseppe una casa di facoltosi agricoltori o di altrettanti facoltosi pescatori ai quali il Santo aveva concesso una qualsiasi grazia.

L'invito è già stato diramato da un pezzo, e corso poi per le bocche di tutti dopo essere passato per le case dei rappresentanti la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello scalpore, da quei preparativi in suo onore. Oggi, per lui, e occasione di bisboccia, tavola imbandita e pietanze succulente e tanto cibo da portarsi anche a casa, insieme al pane speciale preparato per l'occasione un pane che va sbollentato prima della cottura in forno e che verrà conservato anche per i giorni futuri finché sarà ancora buono da mangiare. Elemento predominante dell'invito a S. Giuseppe, questo pane è lavorato a grappoli e fitti di cavallucci marini, la Sacra Famiglia. Quindi, tutti attorno al S. Giuseppe reduttivo quasi stordito da quello



IL FARO SPORT

a cura di
mimmo zagonia

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Trofeo "Sicilia": Festival della vanità

Giugno Luglio
Agosto
Settembre

Su 4000 km di autostrade e strade italiane decine e decine di centri mobili di assistenza a tutti gli automobilisti.

Sono i furgoni dell'assistenza vacanze Assistenza ACI-Fiat su tutte le autostrade Assistenza Fiat sulle strade di grande traffico * Fanno servizio di giorno, compresi i festivi, su un tratto di 55 km ciascuno

Sono forniti di una speciale dotazione di soccorso e collegati via radio con i centri fissi ACI. Assistono, soccorrono, riparano (42 000 interventi nel 1968) Rendono i viaggi delle vacanze più sicuri e regolari



Assistenza vacanze

* Savona-Ventimiglia, Bolzano-Brennero, Arona-Cannobio, Torino-Cesana, Monte Bianco-Aosta-Gran San Bernardo, Livorno-La Spezia, Portoferraio-Marciano di Campo, Ravenna-Riccione, Paola-Prata a Mare, Olbia-S. Teresa di Gallura, Messina-Siracusa, Palermo-Cefalù

Siamo incapaci di descrivere la gamma di sensazioni che ha accompagnato questo 1° Trofeo Sicilia a Siracusa. Soprattutto fra i ragazzi che hanno gareggiato. Le sfumature dell'attesa, la vigilia piena di ansie e di curiosità. Poi la lunga strada verso la città siciliana più illustre dell'antichità, la lunga fatica che solo i giovani sanno affrontare con tanto spirito di adattamento con tanta allegria. Poi Siracusa, le prime delusioni, le prime emozioni. La sistemazione nelle «case della divina provvidenza» o nei cameroni dei seminari vescovili. Si comincia a mormorare di trattamenti speciali riservati ad altre rappresentative, ma non se ne parla.

La avventura è appena iniziata. Poi, subito in gara. La ginnastica femminile Trapani è un tonfo. Riffiorano le polemiche nel clan trapanese. Le gare continuano. Siracusa è un formicaio di giovani, di pulman, di tutte le sportive.

L'organizzazione ha cercato di curare i dettagli, si è sforzata di dare un tono veramente elevato alla manifestazione, l'antichità delle «fasi nazionali» dei Giochi della Gioventù. Qualcuno, anche fra gli stessi esponenti del CONI, critica l'iniziativa. Viene in un momento inopportuno, ci sono gli esami a scuola.

Il lavoro femminile. La classifica finale vede le ragazze della II Scuola Media di Marsala al terzo posto, dopo avere sbaragliato il campo nei giorni eliminatori. Non si poteva sperare oltre ed è già molto quello che hanno ottenuto le allieve della prof. Bonomo. Ginnastica maschile ad alto livello, ma con classifica scontata. Le prime tre squadre appartengono ad accademie di ginnastica. Messina, Palermo e Catania. Poi non sforzatevi di andare a cercare la squadra quarta classificata, la troverete lì anche se i ragazzi locali si fossero presentati alla ginnica con le gambe ingessate. Quinta e Trapani, che gli esercizi ha dovuto farli sul serio che gli allenamenti li ha potuto fare con scarsissimo

marginale. E' una classifica sotto dei limiti conseguiti a Trapani. Ma l'onore è salvo. C'è la squalifica del marciatore trapanese (quantità altri «saltellavano» in prossimità dell'arrivo è meglio non elencarli), poi la cerimonia di chiusura. L'ultimo atto di questo che doveva essere il festival dei giovani siciliani. Le rappresentative attendono a lungo che si inizi la fine. A lungo e senza sapere perché, senza conoscere «CHI» si doveva attendere, «che cosa». Scoppiano i referti di gara dell'atletica leggera. La classifica è provvisoria. Vengono consegnate le coppe, le medaglie. La coppa per il miglior risultato tecnico nel 60 metri ad ostacoli femminili viene

CALCIO Serie «C»

TRAPANI - NARDO: 0 - 1

Finalmente è finito

Finalmente è finito! E' finito lo strascicante arrancare del Trapani, questo suo dimesso campionato mediocre che non ha saputo conquistare nessuno. Doveva essere un anno di attesa un anno di assestamento, un anno alla insegna della sicurezza, senza velleità, e così è stato, senza togliere nulla ai programmi prestabiliti.

Ma tutto questo non si può andar a rifilare ai tifosi, a quel paio di migliaia di patiti del calcio che la domenica vanno allo stadio per ritrovare un po' di fiducia, per scarsiarsi della lunga settimana di lavoro. Tutto questo fa parte di un linguaggio matematico, troppo arido, troppo calcolato, senza fantasia, senza slanci, senza imprevisi. E' un campionato sifittato non può concludersi che in un fallimento, così come è stato.

La propria dirittura, hanno applaudito gli avversari, e questo episodio avvilisce, mi dà il voltastomaco non per il pubblico ma per il significato di quegli applausi. Per questo bisogna meditare. Meditare sul numero degli spettatori presenti, meditare sui problemi della squadra, meditare sul valore di certe premesse programmatiche, meditare anche sul campionato sulle sue difficoltà, sulla sua lunghezza, su tutto.

BOCCE Trofeo Regionale a coppie "F. La Porta,"

Minaudo e Romano i più forti

All'ENDAS Trapani l'ambito "Trofeo"

«La più bella manifestazione bocciistica siciliana» ha mantenuto le promesse. La quinta edizione del Trofeo Regionale «F. La Porta» ha veramente rappresentato la massima gara di bocce della Sicilia e non soltanto per il numero di coppie partecipanti, numero record di 149 formazioni, ma anche per il contenuto tecnico, lo spettacolo, la validità organizzativa, l'impegno dei protagonisti, i temi di interesse che lo hanno seguito. Di tutto ciò gran merito deve ascrivere alla società organizzatrice, la Bocciologia Fontanelle, al suo presidente Nino D'Angelo, ai proprietari del Giardino Eden che hanno offerta la cornice unica dei loro locali, le esedre ombrose.

Ha vinto la coppia Mario Minaudo-Francesco Romano, una coppia validissima della coppia della ENDAS. Ha vinto dunque, l'ENDAS. Per il secondo anno consecutivo. Questo non glielo hanno perdonato in molti. Ma hanno torto tutti. Il Trofeo La Porta non doveva rimanere una istituzione sempre latitante, un appetito di tutti senza possibilità di conquista. Era necessario che si rinnovasse. Lo abbiamo visto, questo «trofeo». Una manifestazione di grande richiamo con una larga partecipazione di giocatori provenienti dalle altre province. 138. E'erano anche le famiglie che seguivano i loro congiunti nelle gare. Bisogna rinnovarsi, dare

- (ENDAS Trapani), 2) Gulizia - Margagliotti (ENDAS Trapani), 3) Iovino - Cialona (Madonna di Fatima Trapani), 4) Ferlito-Genco (Fontanelle, Trapani), 5) Guirlanda - Buiffa (Mannina, Trapani), 6) La Russa V - La Russa G (ENDAS, Trapani), 7) La Mattina - Arcara (Cant Navali, Palermo), 8) Iovino - Filecchia (Mannina, Trapani), 9) Giacalone - Candela (Gala, Paceco), 10) La Russa S - Genna G (ENDAS, Trapani), 11) Angelo - Ales (Mannina), 12) Barraco - Saladino (Diavoli Rossi, Marsala), 13) Adamo - Culcasi (Madonna di Fatima, Trapani), 14) D'Angelo - Ferlito (Fontanelle), 15) Grammatico - Palumbo (Mannina), 16) Cordova - Siragusa (Papireto, Palermo)

una struttura più agile al torneo, farlo meno lungo, ma più valido qualitativamente. Bisognere pensarci su al più presto.

L'ENDAS ha cancellato con un colpo di spugna i nomi delle altre società che avevano avuto il privilegio di conquistarlo per un solo anno. Dapporima, la lotta era circoscritta fra le coppie di Trapani e quelle di Palermo, poi, quando sono scomparsi dalla scena i pur bravi palermitani, gli interessi si sono spostati verso la sopravvivenza del Trofeo.

QUESTA LA CLASSIFICA

- 1) Minaudo - Romano

Lezioni private

Seria e preparata insegnante impartisce lezioni orivate per esami di riparazione ad alunni della Scuola Media e prime classi Scuole Superiori. Per informazioni Telefono 25165 - Via Livio Bassi 48 - TRAPANI

lavorare io per arrotondare lo stipendio mensile di Lambertini, mi vien voglia di emigrare nel Biafra.

Lambertini non sedeva sulla panchina del Trapani e questo fatto, alla ultima giornata di gara, contro una squadra in lotta per la salvezza che sperava nella sconfitta di tutte le dirette concorrenti e nella sua vittoria sul Trapani, non mi sembra che sia eccessivamente superficiale. Il Trapani di domenica era una squadra senza ne capo ne coda, sembrava quasi che il «non gioco» fosse stato studiato nei minimi particolari, ma le poche centinaia di presenti non hanno reclamato

procedi la squadra perché la società ha ritardato a pagare i loro stipendi per qualche mese. Non crediamo e desideriamo scartare questa tesi di Vergazzoli. Preferiamo parlare di cruetica, di mancanza di polso della dirigenza azzurra, di troppa fiducia incondizionata verso i mercenari dello sport che dovrebbero rendere per tanto quanto si sono impegnati, o se ne va a far benedire ogni principio giuridico che riguarda il lavoro.

Io ho il diritto di reclamarne quanto mi è dovuto ma ho anche il dovere di dare tutto quanto è nelle mie possibilità come corrispettivo di quanto richiesto. E poi, ancora. Se qualcuno va male, per scarso impegno, per mancanza di allenamento, per menefreghismo, per volontarietà «di collaborazione» coi compagni, che costui si multi e paghi, vorrei vedere quale sarà la sua reazione quando dovrà «scutolarsi a sarda».

Serietà, disciplina, costante impegno, lealtà. Questi pilastri si può costruire l'edificio morale, una grande squadra, venga la tecnica, la competenza dell'allenatore, il gioco.

Al Marsala sono venuti meno molti di questi fattori. Il suo declino di settimana in settimana, la sua condanna finale, colpiscono come sport come siciliani, come amici del Marsala.

Agh azzurri auguriamo ritornarsi presto, al Trapani auguriamo di lavorare la colpa è della situazione economica. Val'a dire che i giocatori hanno fatto re-

RIPORTI

SVOLTE (segue dalla prima)	ISTITUTO PROFESSIONALE (segue dalla prima)	SNAFRI (segue dalla seconda)
Congresso da anche un maggiore impulso a quel meridionalismo che è pur esso nella storia e nella sostanza ideologica della Democrazia Cristiana. I temi che abbiamo citati si possono sintetizzare in una sola parola, democrazia che è esigenza di equilibrio e di giustizia, che è esigenza di partecipazione responsabile, che è esigenza viva di riconoscimento del valore e del diritto della persona, di ogni persona, nella vita interna del partito come sul piano della vita sociale ed economica del paese.	Sede Centrale di Trapani Sezione Padroni Marittimi al Traffico Badalucco Rosario, Fonte Pasquale, Gigante Gaspare, Incandela Vincenzo, Lombardo Filippo, Mucaria Paolo, Peduzzi Antonino, Ingargola Roberto (privatista).	1) Definitivo voto del Legge 231 (b) che prevede contratto di lavoro a tempo indeterminato per chiunque sia nominato ad ottobre, forza dell'Ordinanza. Materiali di prossima emanazione. Nel quadro di questo provvedimento si assicura al docente con un minimo di anzianità, la stabilità assente nell'impiego.
Non crediamo che la corrente dorotea abbia tale capacità o, almeno, tale volontà e piuttosto caratterizzata dai problemi di potere che, forse, sono ti-	Ma se le delegazioni siciliane non si fanno portatrici di scilianità all'imminente Congresso nazionale democristiano si dimostra ancora una volta la nostra triste vocazione al vassallaggio politico e dovremo continuare ad accontentarci dei proconsoli che vedranno ed affronteranno i problemi siciliani solo quando irromperanno senza che possano essere evitati e li risolveranno col calcolo del potere in funzione del potere che emanerà dalle centrali romane, trascurando gli interessi concreti e pressanti del popolo siciliano.	2) Presentazione, a brevissima scadenza (in ogni caso prima della chiusura estiva delle Camere) di un progetto di legge organico, concorde con lo SNAFRI che immeterà nei ruoli, attraverso procedure eccezionali, i docenti di ruolo. 3) Blocco dei bandi per esami di abilitazione e concorsi al fine di consentire lo studio e l'elaborazione di nuove tecniche di reclutamento. Il sindacato SNAFRI, avendo riscontrato che le assicurazioni corrispondenti alle esigenze della Categoria con un atto di estrema fiducia ha sospeso temporaneamente lo sciopero Romano, qualunque in attesa di verificare nei prossimi giorni l'effettiva volontà del Govern-